

cosa che si spiega; ma, quando si tratta puramente e semplicemente di grandi proprietari, che ricavano un utile maggiore esercitando anche un'industria sui loro prodotti, non vedo ragione per cui si debba accordar loro simile favore.

Credo, anzi, onorevole Jatta, che, nella sua provincia, si avrebbe da proteggere la piccola proprietà che manca. Questa è stata la ricchezza di tutti i paesi dell'alta Italia. Se nel Mezzogiorno avessimo la piccola proprietà, avremmo certamente un progresso molto più rapido di quello, che si possa attendere dalla grande proprietà.

Sono dolentissimo; ma non è possibile al Governo di accettare l'estensione della legge al di là di tutto ciò, che è stato studiato dal Governo e dalla Commissione.

JATTA. Mi si permetta una dichiarazione. (*Vivi rumori*).

Voci. Ai voti! ai voti!

JATTA. Scusatemi, non abuso mai della pazienza della Camera!

PRESIDENTE. Ma si limiti a dire se lo mantiene.

JATTA. Sono stato frainteso dal presidente del Consiglio. Io non volevo menomamente accennare ad una maggiore industria, che i proprietari del luogo dovessero esercitare sui propri fondi, ma ad industrie nuove, che si stabilissero su fitanze con razionali impianti ed organizzazioni (*Rumori*). Del resto vedo che la Camera è ostile e non insisto nel mio emendamento.

PRESIDENTE. Onorevole Cassuto? (*Rumori vivissimi*).

CASSUTO. Anche io lo ritiro. (*Bravo!*)

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

Interrogazioni

PRESIDENTE. Prego gli onorevoli segretari di dar lettura delle domande d'interrogazione pervenute alla Presidenza.

LUCIFERO, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e telegrafi sulle ragioni, per le quali non si è ancora istituita la ricevitoria postale in Amaroni, tutto che reclamata insistentemente da quella popolazione, e resa necessaria dalle sue condizioni locali.

« Staglianò ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro di grazia e giustizia sulle ragioni, per

le quali Raffaele Jennarella da Spadola, dopo oltre tre anni di detenzione preventiva, non è arrivato ad ottenere un'ordinanza definitiva della Camera di consiglio del tribunale di Monteleone.

« Staglianò ».

« Il sottoscritto interroga il ministro delle finanze per sapere se e quali provvedimenti intenda prendere circa il contrabbando di saccarina tollerato da più anni in Giulianova, e deplorato nel pubblico comizio tenuto a Napoli, in favore degli agenti di finanza, il 13 maggio ultimo, come rilevasi da parecchi giornali.

« Larizza ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici per sapere se, alla ripresa dei lavori parlamentari, intenda di presentare un disegno di legge per nuova classificazione di opere di bonifica, e se tra esse comprenderà quelle di Pantano Basso e Marinelle in agro di Campomarino, classificandole in prima categoria, dati gli studi ormai completi e che hanno purtroppo dolorosamente accertato di essere totalmente malarico e di prima classe il territorio di Campomarino.

« Leone ».

« Il sottoscritto interroga il ministro della marina sul mutato criterio riflettente gli impiegati ed operai dell'arsenale di Spezia, consiglieri comunali, ai quali non si accorda più di presenziare le sedute consiliari, se non per gli uni colla riduzione della licenza e per gli altri colla perdita della mercede.

« Chiesa ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici per conoscere se e quando verranno portati a termine i lavori della banchina nel porto di Trapani, iniziati da oltre dieci anni ed oggi sospesi, lasciando ingombra la parte più importante e comoda della marina, con grave danno del commercio, della navigazione e dell'edilizia.

« D'Alì ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica circa il progetto di legge per miglioramenti agli insegnanti di ginnastica, scadendo alla fine di giugno il termine stabilito dalla Camera e dal Senato.

« Rienzi ».